

## MODALITÀ OPERATIVE PER PRELIEVO ALIMENTI, SUPERFICI E CARCASSE

Per la sicurezza del personale adibito al prelievo e per prevenire eventuali contaminazioni dei campioni, è d'obbligo, durante il prelievo, l'utilizzo di guanti in lattice o PVC.

Ai fini di una pronta esecuzione dell'analisi, è indispensabile che i campioni siano accompagnati da un verbale di accettazione in cui sia specificata la denominazione dei campioni, l'eventuale luogo di campionamento ed il numero di riferimento della nostra offerta.

In base a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 17025 e alla risoluzione approvata dall'assemblea generale EA non è consentito modificare sul Rapporto di Prova le informazioni relative al campione acquisite in fase di accettazione, eccetto che per errori effettuati dal laboratorio.

Di seguito il link per scaricare direttamente il verbale di accettazione:

<https://www.comie.it/wp-content/uploads/2020/10/CO-04-rev-17.pdf>

### ALIMENTI

Durante il prelievo il campione non deve subire danni, modifiche o contaminazioni. Introdurre il campione in sacchetti, o in altri contenitori, sterili operando velocemente, impedendo al campione di entrare in contatto con l'aria. Il contenitore del campione non dovrebbe essere riempito più di  $\frac{3}{4}$ . La tipologia di contenitore da utilizzare è indicata sul preventivo.

La quantità da campionare per l'esecuzione di una singola prova, quale volume necessario per il raggiungimento dei più bassi limiti di quantificazione in relazione alle esigenze legislative, risulta anch'esso riportato nel preventivo.

Il trasporto dei campioni deve avvenire in condizioni refrigerate e deve garantire la consegna al laboratorio il prima possibile ed entro le 24 ore dal campionamento; nel caso di prodotti surgelati assicurare la consegna in laboratorio entro 3 ore dal campionamento a temperatura refrigerata.

### SUPERFICI AMBIENTALI

Come supporti di campionamento possono essere utilizzati contact plate, tamponi e spugne. La tipologia di supporto di campionamento da utilizzare è indicata sul preventivo.

Nel caso di campionamento con CONTACT PLATE, è necessario premere la superficie dell'agar sulla superficie da campionare senza movimenti laterali per circa 10 secondi. Successivamente chiudere la contact plate immediatamente dopo il campionamento.

Nel caso di campionamento con TAMPONI, delimitare con il tampone un'area di 100 cm<sup>2</sup>. Nel caso in cui per le caratteristiche proprie della superficie da campionare non sia possibile eseguire il campionamento su un'area di 100 cm<sup>2</sup>, riportare nelle note del verbale di campionamento l'area campionata. La punta del tampone deve essere preventivamente inumidita con liquido diluente sterile presente all'interno del

contenitore, eliminandone l'eccesso premendo il tampone sulle pareti della provetta. Durante il campionamento la punta del tampone deve essere fatta ruotare nell'area delimitata in modo successivo lungo due direzioni tra loro perpendicolari.

Nel caso di campionamento con SPUGNE, il kit fornito dal laboratorio prevede un paio di guanti sterili e una spugna all'interno di un sacchetto di campionamento. Indossare i guanti ed estrarre la spugna dal sacchetto, strofinandola su una superficie maggiore di 100 cm<sup>2</sup>, prestando attenzione a farla ruotare lungo due direzioni tra loro perpendicolari e a cambiare la faccia della spugna. Inserire successivamente la spugna nel sacchetto, chiudere e siglare.

## CARCASSE

Per il campionamento può essere utilizzato un tampone o una spugna. Il campionamento deve essere effettuato su 4 siti di ogni carcassa applicando il metodo non distruttivo, su un'area di 100 cm<sup>2</sup> per ciascun sito. La superficie campionata deve essere riportata sul verbale di accettazione/campionamento di seguito riportato. Il metodo non distruttivo prevede che si proceda al prelievo del campione a metà del giorno di abbattimento e prima che inizi la procedura di raffreddamento.

Nel caso di impiego di tamponi per il campionamento, per ciascun punto della carcassa dovrà essere campionato un tampone umido e un tampone asciutto: pertanto alla fine si dovranno avere a disposizione 8 tamponi per carcassa (4 umidi + 4 asciutti).

La punta del tampone deve essere preventivamente inumidita con liquido diluente sterile presente all'interno del contenitore, eliminandone l'eccesso premendo il tampone sulle pareti della provetta. Durante il campionamento strofinare (almeno 10 volte per ogni direzione) il tampone sull'area di prelievo pari a 100 cm<sup>2</sup> utilizzando la mascherina di cm 10x10 sterile e monouso; inizialmente in senso verticale, poi orizzontale e quindi in diagonale per non meno di 20 secondi. Si raccomanda di esercitare la maggior pressione possibile. Successivamente ripetere l'operazione con il tampone asciutto.

Al termine, spezzare l'estremità del tampone, in condizioni di asepsi, nella provetta in dotazione al kit contenente una quantità nota di soluzione neutralizzante. Raggruppare gli 8 tamponi in un'unica provetta.

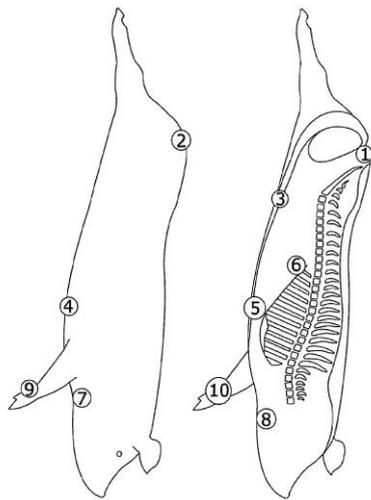
Nel caso di campionamento con SPUGNE, il kit fornito dal laboratorio prevede un paio di guanti sterili e una spugna all'interno di un sacchetto di campionamento. Indossare i guanti ed estrarre la spugna dal sacchetto, strofinandola su una superficie maggiore di 100 cm<sup>2</sup>, prestando attenzione a farla ruotare lungo due direzioni tra loro perpendicolari e a cambiare la faccia della spugna. Inserire successivamente la spugna nel sacchetto, chiudere e siglare.

Nelle figure e nelle tabelle riportate di seguito sono indicati i siti delle carcasse di suino, bovino ed ovino sui quali si consiglia di effettuare il prelievo. Si possono scegliere parti diverse quando si può dimostrare che, in considerazione delle tecnologie di abbattimento adottate in un particolare stabilimento, risulta più probabile che altre parti presentino livelli più alti di contaminazione, ragione per cui si possono scegliere quelle parti.

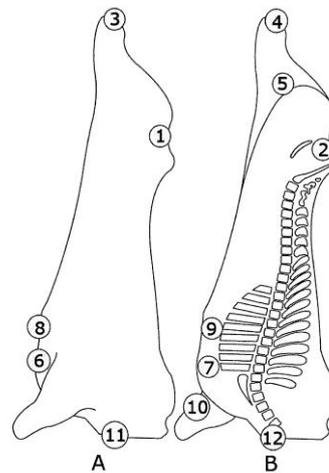
**Table A.1 — Sites most often identified as more highly contaminated**

Pigs <sup>a</sup>	Cattle <sup>a</sup>	Sheep <sup>a</sup>
1 Pelvic channel internal	1 Pelvic channel internal	1 Knee external aspect
2 Pelvic channel external	2 Pelvic channel external	2 Pelvic channel internal
3 Abdominal	3 Hock external aspect	3 Abdominal external
4 Xiphoid external	4 Hock internal aspect	4 Anterior sternum external
5 Xiphoid internal	5 Internal thigh	5 Foreleg, elbow, external aspect
6 Pillar of diaphragm	6 Sternum external	6 Neck, prescapular region external
7 Submaxillary external	7 Sternum internal	
8 Submaxillary internal	8 Xiphoid external	
9 Fore foot external aspect	9 Xiphoid internal	
10 Fore foot internal aspect	10 Foreleg internal aspect	
	11 Atlanto-occipital internal aspect	
	12 Atlanto-occipital external aspect	

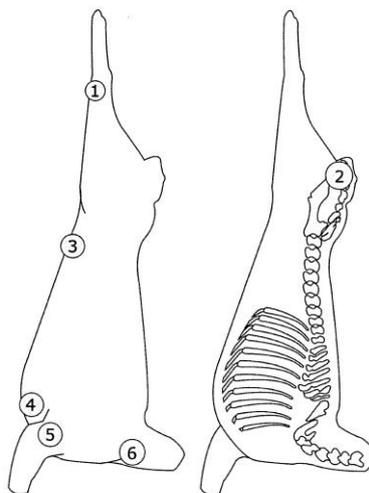
<sup>a</sup> The numbers 1 to 12 indicate the sampling sites in [Figure A.1](#) to [Figure A.3](#).



**Figure A.1 — Pig: examples of sampling sites (left = lateral, right = medial)**



**Figure A.2 — Cattle: examples of sampling sites (left = lateral, right = medial)**



**Figure A.3 — Sheep: examples of sampling sites (left = lateral, right = medial)**